

Economia

Investimenti I dati del rapporto annuale di Pricewaterhouse

Private equity, veneti Pesano le cessioni di Coin, Perini

VENEZIA — C'è stata grande vitalità in Veneto, nel 2011, sotto il profilo del private equity, tanto che gli investimenti privati sul capitale delle imprese della regione hanno superato il 25% di quelli rilevati nell'intero paese.

È quanto appare dai dati dell'Associazione italiana del settore (Aifi) elaborati sul rapporto annuale di PricewaterhouseCoopers che fissano in quasi 883 milioni l'ammontare complessivo delle operazioni, quando negli ultimi otto anni il valore massimo si era registrato nel 2005 con circa 471 milioni di euro.

La somma del 2011, va detto, è attribuibile in larghissima parte (l'85,7%) alle 11 manovre di «buy out», cioè di acquisizione tout court, di intere imprese o della parte maggioritaria di esse. Fra queste spiccano senz'altro la cessione del 79% di Coin da parte di Pai Partners al fondo di Bs Partners, compravendita che da sola vale 644 milioni, oppure il passaggio del-

L'esperta

Anna Gervasoni è la presidente di Aifi, l'associazione che rappresenta gli investitori istituzionali nel capitale di rischio attivi in Italia nei diversi segmenti che caratterizzano il mercato del private equity



Fonte: AIFI - PricewaterhouseCoopers

questo va chiaramente attribuito alle ce-

dei lavori di ieri a Cortina sono stati presentati i loro 23 progetti. Il Banco Popolare ha deciso di sostenerne tre, due di questi sono veneti

to Giulio Pedrollo, Presidente dei Giovani Imprenditori del Veneto —L'Italia è ancora in fondo alle classifiche per tasso di imprenditorialità, si investe l'un per cento di quanto si investe in Europa in venture capital, eppure qualcosa si sta muovendo e la giornata di oggi ne è la dimostrazione. In Italia non mancano le idee, le proposte, le competenze, le esperienze e l'entusiasmo, c'è però ancora una forte resistenza al cambiamento, se vogliamo ripartire, ci vuole maggiore coraggio e un cambiamento culturale da parte di tutti: imprenditori, investitori, fondi, banche, università e giovani».

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO AL PUBBLICO

Presentazione al pubblico del Progetto Masterplan 2011-2030 dell'aeroporto "A. Canova" di Treviso e dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99

ENAC, Ente Nazionale Aviazione Civile, ente richiedente la pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Progetto: Masterplan 2011-2030 dell'aeroporto "A. Canova" di Treviso, rende noto che il giorno 04 Aprile alle h. 10 presso BHR Treviso Hotel, Via Postumia Castellana, 2 - 31055 Quinto di Treviso (TV), illustrerà i contenuti del Progetto e dello Studio di Impatto Ambientale. Al fine di consentire la pubblica consultazione gli elaborati del Progetto e dello Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati presso: Regione del Veneto, Segreteria Regionale per l'Ambiente, U.C. Valutazione di Impatto Ambientale, Calle Priuli, Cannaregio, 99, Venezia; Provincia di Treviso, Settore Ecologia e Ambiente, Via Cal di Breda, 116, Treviso; Comune di Treviso, Via del Municipio, 16, Treviso; Comune di Quinto di Treviso, Piazza Roma, 2, Quinto di Treviso (TV); Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Via Tandura, 40, 31100 Treviso.

Il Direttore Centrale Infrastrutture Aeroporti - Ing. Alessandro Cardì